Anno 47.° - N. 241

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-39

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 31 Agosto 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'irredentismo è un pretesto

Caro Direttore,

I nostri abili vicini austro-ungarici hanno saputo condire il provvedimento del Luogotenente di Trieste con una punta irrendentistica che toglie, per forza, molto peso alle proteste nostre e dei nostri fratelli d'oltre Isonzo.

Mi sembra che alcuni nostri circoli siano caduti nel laccio ed abbiano intonate le loro proteste in modo da fare il giuoco degli italofobi austriaci! Non ti sembra invece che sarebbe opportuno ricordare alla Consulta ed all'opinione pubblica nostra i tanti altri fatti consimili accaduti in altre provincie austriache nelle quali l'irredentismo nulla ha che vedere?

Il nostro ufficio provinciale del lavoro, e i comitati di protezione degli emigranti devono avere nei loro *dossiers* molte relazioni di espulsioni di operai italiani, d'angherie usate ad imprenditori e commercianti nostri in paesi abitati da tedeschi nei quali l'irredentismo non ha mai posto piede.

Ricordo di aver udito l'anno scorso in Carnia raccontare di negozianti nostri che furono costretti dall'autorità di polizia a licenziare i propri dipendenti italiani, residenti da gran numero d'anni oltre confine, per sostituirli con salariati tedeschi o slavi, sotto pena d'espulsione. E' vero ciò?

Non converrebbe far rilevare questo carattere generale del contegno dell'autorità austriaca verso i nostri emigranti, contegno sprezzante bur banzoso al quale di rado corrisponde (parlo in generale) un'efficace tutela da parte dei nostri organi competenti?

L'autorità politica austriaca obbedisce da un lato ad ingiunzioni dei circoli militari che vogliono spazzare l'elemento italiano per timore di veder sorpresi chi sa quali segreti dei piani d'attacco meditati contro di noi (alleati!), dall'altro alle pressioni dei socialisti neri e rossi che vogliono sostituire la mano d'opera nostra, preferita dagli imprenditori perchè più abile e meno esigente colla loro. E questo non solo a Trieste o nelle altre provincie italiane soggette all'impero, ma anche in altre provincie tedesche o slave, ciò che (come fu ben detto negli ultimi giorni a proposito del decreto del Principe Hohenlohe), è in manifesta opposizione col trattato di commercio.

E non si potrebbe, in tale occasione, richiamare pure l'attenzione della Consulta su certi sede consolari nostre situate in centri commerciali delle finitime provincie austriache che sono cresciute moltissimo d'importanza in questi ultimi anni, sedi che perciò esigerebbero forse una migliore sistemazione?

Affettuosi saluti dal tuo

P. S. Leicht

In aggiunta ed a commento di questo lucido articolo del chiarissimo amico nostro, nel quale la questione dei decreti di Trieste viene impostata sul vero terreno: vale a dire sul terreno della concorrenza commerciale fra razze diverse diciamo: quei decreti fanno parte di un complesso di provvedimenti contro la penetrazione dei cittadini del regno, non solo nelle provincie giulie, ma anche in quelle perfettamente tedesche e slave, dove sarebbe ridicolo parlare di irredentismo e dove gli impresari chiamano i lavoratori italiani, perchè sono più capaci e rendono di più.

Sono gli slavi che domandano a gran voce l'espulsione dei cittadini del Regno che tra popolazioni italiane, o no, portano la loro opera utile e feconda.

Ed è per aiutare la tribù di slavi più vicina a Trieste, che pur non avendo il numero, nè i mezzi, nè una lingua che sia più che embrionale, essendo, cioè, affatto impreparata alle grandi lotte commerciali e alle imprese navali, contro i popoli navigatori di avita civiltà e signori del mare — pur sentendo la sua inferiorità come costruzione etnica, in mezzo alle più vecchie razze che la circondano: l'italiana e la tedesca — si è gittata con arroganza all'impresa della conquista dell'Adriatico, suggerita con abilità e con tenacia da una politica che tende a rinsaldare il vecchio impero vicino ed alleato, costruendo un terzo Stato accanto ai due esistenti: uno stato slavo meridionale; e non s'avvede che costruirà, così, il più comodo ponte per l'unione di tutti gli slavi meridionali contro ogni supremazia ungherese e tedesca.

I decreti di Trieste non sono chè un episodio di questa politica — incarnata nella persona dell'arciduca ereditario - con la quale si cerca e si spera di costituire un baluardo nel mezzogiorno della monarchia — ma non si fa insostanza che suscitare le cupidigie d'un popolo appena affacciato alla civiltà; che ben presto si eleverà al sentimento di fierezza e si trasformerà da vecchio strumento di una politica imperiale, che si illude di poter vivere ancora coi vecchi spedienti, in una gente non disposta a servire e contro la quale non basteranno più le lusinghe, nè il bastone.

Allora noi parleremo altro linguaggio con gli slavi che con artificio, non bello e non utile, si vogliono fare nemici nostri; ma allora come adesso noi difenderemo senza mire irredentiste, valendoci delle leggi e dei trattati, i nostri connazionali che sono all'estero per lavorare e rendersi utili nei paesi stranieri in cui vanno a vivere e sono cercati e bene accolti.

Il colloquio di Merey con Berchtold

VIENNA, 30. — La *Zeit* reca che l'ambasciatore austriaco conte Merey è giunto qui ed ha avuto un lungo colloquio col conte Berchtold. Come fu già annunciato, Merey nella settimana ventura sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore. Dopo trascorso il suo congedo, ritornerà al suo posto verso la fine di ottobre.

La visita del generale Conrad al generale Pollio

VIENNA, 30. — La *Neue Freje Presse* annuncia nel suo articolo di fondo dell'edizione serale l'imminente visita del capo dello stato maggiore generale austro-ungarico barono Conrad de Hötzendorf al capo dello stato maggiore generale italiano Pollio a Roma e rileva la grande importanza di questa visita per il rafforzamento e l'intimità dell'alleanza italo-austriaca.

Le trattative dirette fra la Bulgaria e la Turchia

COSTANTINOPOLI, 30. — Il *Tanin* di oggi dichiara che la Turchia potrà prima degli altri stati balcanici concludere un prestito a Parigi. Il *Tanin* dice poi che la frontiera turco-bulgara partirà dall'antica frontiera sul Mar Nero a Mustafà Pascià e si dirigerà in seguito all'ovest della Maritza in modo da lasciare in possesso della Turchia le fortificazioni di Adrianopoli, Ortakeuy e Demotica. La linea seguirà la Maritza sino ad Enos. Touflis sarà in territorio bulgaro. Il giornale conferma che le potenze, la Russia compresa, hanno consigliato nei giorni scorsi alla Bulgaria in termini categorici (si) di accettare il fatto compiuto e di rinunziare alla frontiera Enos-Midia.

BERLINO, 30. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Costantinopoli: Si apprende da fonte sicura che il consiglio dei ministri bulgaro ha stabilito di impegnare trattative ufficiali con la Porta. Una soluzione pacifica della tensione esistente sembra ormai assicurata. Il principio dei negoziati non è che questione di giorni.

SOFIA, 30. — Da fonte sicurissima si annunzia che i capi di tutti i partiti convocati stamane dal presidente del consiglio dei ministri per ricevere comunicazione della decisione presa la scorsa notte dal governo hanno deciso che si inizieranno negoziati diretti colla Turchia per risolvere la questione di Adrianopoli e della Tracia.

Furono inviate a Natchevich istruzioni in questo senso. Comunicando questa decisione alla Porta egli fu incaricato di fissare la data in cui gli altri delegati bulgari potranno giungere a Costantinopoli per cominciare le trattative.

Si crede che tale decisione fu presa dal governo bulgaro dopo che esso si era formato la convinzione che le grandi potenze si disinteressano nel conflitto turco-bulgaro.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il delegato bulgaro Naichtevich iniziò le trattative con la Porta attendendo, l'arrivo della delegazione bulgara munita di tutti i poteri necessari per discutere e firmare le condizioni della pace definitiva.

La Turchia boicottata finanziariamente

LONDRA, 30. — Il corrispondente del *Morning Post* da Vienna dice sapere da fonte bene informata che dopo lunghe trattative le Potenze consentirono in massima al boicotaggio finanziario della Turchia.

LONDRA, 30. — Una nota ufficiosa dice: Si apprende qui che non vi è alcun fondamento nella notizia di fonte austriaca, secondo cui le potenze si sarebbero messe in massima di accordo pel boicotaggio finanziario della Turchia vietando la quotazione dei prestiti turchi in diverse borse.

Nessuna decisione in questo senso fu presa e si fa rilevare che l'Inghilterra da parte sua sarabbe impossibilitata ad associarsi effettivamente a tale misura, poichè il governo non possiede alcun controllo sulla quotazione dello *Stock Exchange*.

La divisione dei territori

SALONICCO, 30. — Le autorità greche hanno sgombrato Doiran consegnando la città all'amministrazione militare e civile serba. Le autorità serbe permettono l'emigrazione di fuggiaschi su territorio greco soltanto entro 15 giorni e concedono anche che la strada che conduce a Doiran sia libera per il ritorno e per l'approvvigionamento delle truppe greche trovantesi ancora nella ragione di Strumnitza.

Le navi greche dovranno abbassare la bandiera nelle acque turche

COSTANTINOPOLI, 30. — I vapori greci autorizzati dal governo ottomano a recarsi dal Mar Nero al Mare Egeo, dovranno abbassare la bandiera greca nel percorso dal Bosforo ai Dardanelli.

Si assicura che, l'inviato bulgaro Natcevich ricevette istruzioni di affrettare le trattative ufficiose.

La cattura delle navi ed i sequestri durante la guerra italo-turca

ROMA, 30. — E' stato pubblicato a cura della Direzione Generale della Marina Mercantile il secondo volume della «Raccolta degli atti della Commissione delle prede istituita per la guerra italo-turca». Il primo volume della Raccolta oltre alla dichiarazione di guerra e agli atti correlativi, come notificazioni di blocco, Regi Decreti costitutivi della Commissione delle prede e regolamento interno della medesima, conteneva tutti gli atti relativi a giudizi sulla legittimità delle catture dei piroscafi *Sabah*, di bandiera ottomana, *Neva e Sefleld* di bandiera inglese e dei velieri ottomani *Aghios Georghios, Wasilios, Zareeg, San Nicola, Orthedossia, Evangelistria, Nimet Zafer*, nonchè agli atti relativi alle cause per la cattura del veliero cipriota *Taxiarchis* e pel sequestro del carico del veliero nazionale *Sacra Famiglia*. Un volume complementare già pubblicato ha riprodotto le disposizioni del Codice relative al Diritto Marittimo in tempo di guerra.

Le principali Convenzioni dell'Aja del 1907 e la dichiarazione di Londra del 1909. Questo secondo volume comprende gli atti relativi ai giudizi seguenti:

Sequestro di armi da caccia scoperte a bordo del piroscafo norvegiese *Hellik* nel porto di Genova, da quella autorità marittima, cattura eseguita dal cacciatorpediniere *Bersagliere*, del veliero ottomano *Aghios Nicolaos e Ai Nicolaà*, chè andò poi distrutto in seguito ad incendio sviluppatosi a bordo per combustione spontanea del carico nel porto di Tobruk.

Cattura del *Sambuco Fat El Fahir*, battente bandiere del Sultanato di Oman eseguita dalla Regia Nave *Puglia* nel Mar Rosso per tentativo di violazione del blocco di Hodeida.

Cattura del Sambuco ottomano *El Mufarih* e sequestro del relativo carico per opera del cacciatorpediniere presso Sceik Said.

Cattura di un veliere di nome ignoto e di incerta nazionalità carico di quattrocentomila cartuccie da fucile sorpreso a Porto Socero, dell'isola di Lipso - Egeo dai cacciatorpediniere *Nermo e Aquilone*.

Cattura del veliere di bandiera ottomana *Chauki* eseguita dalla autorità navale italiana a Tripoli. Cattura del veliere ottomano *Hairat Ullah* avvenuta per opera della autorità navale a Tobruk. Sequestro di 30.000 sterline in oro dirette alle autorità ottomane in Hodeida scoperte a bordo del piroscafo di bandiera inglese *Menzalh* della Kedivial Mail Linie, nel Mar Rosso dalla Regia Nave *Calabria*.

Cattura del piroscafo *Amphitrite* di non accertata nazionalità sorpreso dal Regio Incrociatore ausiliario *Duca di Genova* carico di contrabbando di guerra, fucili, munizioni ecc.

Sequestro di armi e munizioni da caccia scoperte dalla capitaneria del porto di Genova a bordo del piroscafo francese *Pelion* che fu rilasciato.

Cattura eseguita dal Regio Incrociatore *Città di Palermo* del veliero ottomano *Kasid-Karim* colato a picco durante il rimorchio a Tobruk a causa della violenza del mare.

Cattura del veliero ottomano *Sciakin Deria* per parte del Regio cacciatorpediniere *Fuciliere*.

Cattura del piroscafo *Kaisseri* di bandiera ottomana che batteva insegne e distintivi di ospedale ma fu poi riconosciuto per un trasporto militare del Governo ottomano e quindi messo senz'altro a disposizione del Ministero della Marina a norma dell'articolo 227 del Codice per la Marina Mercantile. Il piroscafo stesso è stato quindi iscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato come nave sussidiaria di prima classe col nome di *Ertrea*.

Cattura del veliero *Georghios* di bandiera ottomana eseguita dal cacciatorpediniere *Ostro*.

Sequestro di 1150 talleri di Maria Teresa scoperti a bordo del piroscafo inglese *Thuna* dal cacciatorpediniere *Artigliere* per presunta appartenenza del Governo ottomano.

Affondamento di una lancia cannoniere armata in guerra scoperta dal la regia Nave *Volturno* presso Hodeida e cattura di altra lancia cannoniere per opera della Regia Nave *Piemonte*.

Un terzo volume della Raccolta comprenderà tutti gli atti relativi agli ultimi giudizi della Commissione, la quale è tutt'ora in funzione per definire tutte le controversie di sua competenza derivanti dal passato conflitto con la Turchia e per provvedere alla ripartizione fra l'erario dello Stato, la Cassa degli Invalidi e gli equipaggi delle RR. NN. che operarono le catture, del ricavato dalla vendita delle Navi e dei beni giudicati di buona preda.

La scoperta di terme romane a Reggio Calabria

ROMA, 30. — Il *Corriere d'Italia* ha da Reggio Calabria che dopo la scoperta delle grandiose terme, avvenuta nell'area assegnata all'edificio della prefettura, un'altra scoperta del genere si è verificata negli scavi per l'erigendo istituto tecnico. Sono tornati alla luce ambienti di forme e dimensioni diverse con avanzi di impelliceiatura marmorea, con pavimenti a lastre e tasselli marmorei, con rocchi di colonne fittili, rivestite di stucchi di color rosso, con acquedotti, tubi di piombo e con le caratteristiche «suspensurae» indicanti l'esistenza di un edificio termale.

Sono stati eseguiti tutti i rilievi necessari della parte scoperta, ed estratti interessanti pezzi di mosaici con figure di animali e di piante.

Un nuovo ma incivile sistema per migliorare il servizio ferroviario

NAPOLI, 30. — Da alcuni giorni gli operai dello stabilimento Armstrong di Pozzuoli avrebbero fatto pervenire alla direzione della ferrivia cumana e alle autorità una protesta contro i ritardi che si verificano sia nella partenza che nell'arrivo dei treni e contro il cattivo stato delle vetture. Giunge ora notizia che questa mattina gli operai nei pressi di Agnano hanno tentato di rovesciare un treno della cumana e di appicarvi il fuoco. Il delegato Cammarota accorso con numerosi agenti impedì che si compiessero atti di vandalismo. Da Napoli è partito alla volta di Agnano il vice questore con rinforzi.

NAPOLI, 30. — Sull'incidente alla ferrovia Cumana si hanno i seguenti particolari: Numerosi operai dello stabilimento Armstrong hanno in aparta campagna iniziato una fitta sassaiuola contro le vetture di un treno della ferrovia Cumana obbligandolo ad arrestarsi.

Gli agenti accorsi sono stati fatti segno a fischi e a sassate. Il delegato Camarota e alcuni agenti hanno riportato escoriazioni e contusioni. I dimostranti hanno abbattuto due pali interrompendo le comunicazioni telegrafiche. In seguito all'intervento della truppa che si trovava alle esercitazioni al campo di Bagnoli, i dimostranti si sono dati alla fuga nelle campagne circostanti. Sono stati operati sette arresti per violenze, oltraggi e incitamento a disordini. Il servizio ferroviario è stato ristabilito. I treni sono scortati da funzionari agenti e carabinieri.

Sezioni di collegio moderno nei collegi militari

ROMA, 30. — E' noto quanto favore abbiano incontrato presso le famiglie le sezioni di ginnasio moderno istituite a titolo di esperimento della legge 20 luglio 1911 N. 860 da prima in piccolo numero per l'anno scolastico 1911-12, quindi portate nel successivo anno scolastico a ben 52. Poichè molte famiglie desiderano far percorrere ai propri figli gli studi liceali in un collegio militare con l'intendimento di avviarli poi alla carriera militare e poichè finora per la ammissione in detti collegi si è richiesta la licenza di ginnasio classico è sorto il dubbio che i licenziati del ginnasio moderno non possano trovare posto nel collegio militare. Il ministero della guerra, però, tenendo conto delle giuste aspirazioni dei giovani, ha già preavvisato nel manifesto relativo alle nuove ammissioni che è disposto ad istituire in un collegio e occorrendo in entrambi i collegi militari una sezione di liceo moderno ed ha autorizzato i comandanti dei distretti militari ad accettare fino a tutto il 15 settembre p. v., le domande dei giovani licenziati nei licei moderni.

Le famiglie interessate faranno però bene a sollecitare la presentazione delle domande regolarmente documentate poichè porranno così in grado il ministero della guerra di prendere presto una decisione circa la istituzione delle sezioni progettate.

I bersaglieri dell'11 in viaggio per le varie sedi

ROMA, 30. — Stamane alle 6.55 con treno speciale, proveniente da Napoli, sono giunti a Roma 545 bersaglieri dell'undicesimo reggimento che è sbarcato ieri a Napoli reduce dalla Libia. Alla stazione di termini si trovavano a ricevere i bersaglieri le rappresentanze degli ufficiali e della truppa, dei vari reggimenti del presidio di Roma e la fanfara degli allievi carabinieri. Dei 545 bersaglieri giunti, 165 che rimarranno a Roma si sono diretti alla caserma di San Francesco a Ripa. Gli altri proseguiranno per Livorno, Asti, Verona e Ancona, per raggiungere le rispettive sedi. Essi partiranno stamane alle 9.10.

Terribile vendetta di fratelli

NAPOLI, 30. — Stamane sulla strada campestre di San Sebastiano al Vesuvio è stato ritrovato il cadavere di un contadino identificato per Michele Pisariello di anni 24 crivellato di oltre 20 colpi di coltello. Da pronte indagini è stato assodato che il Pisariello da poco ritornato dalla Libia aveva abbandonato la fidanzata per questioni di onore. I fratelli di questa per vendicarsi dell'abbandono hanno aggredito e ucciso il giovane.

Il macchinista arrestato per lo scontro a Poggio Reale

NAPOLI, 30. — In seguito a mandato di cattura è stato tratto in arresto al suo domicilio il macchinista Samuele Sulimieri che nella notte del disastro di Pogigo Reale prestava servizio sulla prima macchina.

Un dispaccio dello Zar per l'inaugurazione del palazzo della pace

PIETROBURGO, 30. — In occasione dell'inaugurazione del Palazzo della Pace all'Aja lo Czar ha inviato il seguente telegramma alla Regina Guglielmina:

«Prego V. M. a gradire i miei più cordiali voti in occasione della solenne inaugurazione del palazzo della pace. Desidero nel modo più sincero che questo edificio destinato a simboleggiare l'idea dell'arbitrato internazionale possa contribuire all'opera della pace che mi è stata sempre tanto cara: possa divenire un nuovo vincolo tra le nazioni e possa servire come centro di riunione per cancellare le divergenze che le separano».

La battaglia con gli zingari

134 zingari arrestati

MONTPELLIER, 30. — Gli zingari sono scomparsi su carrette ed altri a piedi in varie direzioni abbandonando sulla via da 15 a 20 veicoli.

Il comandante Morel del treno, ha messo a disposizione del capo della polizia una cinquantina di uomini a cavallo. Il commissario anche esso a cavallo si è messo alla loro testa.

L'inseguimento cominciò col concorso della gendarmeria di Montpellier e della polizia mobile; 14 donne e un zingaro sono stati arrestati a Lunel; 20 zingari provenienti dalla parte di Lunel sono stati arrestati a Montepllier; 80 zingari sono custoditi dalla gendarmeria a Marsillangues.

La battaglia delle nazioni commemorata a Lipsia

DRESDA, 30. — Per l'inaugurazione del monumento ricordante la battaglia delle nazioni a Lipsia nel prossimo ottobre il re di Sassonia invitò l'imperatore, i principi confederati, le città anseatiche, l'imperatore d'Austria-Ungheria, il re di Svezia, lo Zar che tutti promisero di parteciparе alla cerimonia.

L'imperatore d'Austria-Ungheria si farà rappresentare dall'arciduca ereditario, lo Zar dal granduca Cirillo, il Re di Svezia dal principe ereditario. Assisteranno all'inaugurazione anche i delegati degli eserciti tedesco, austro-ungarico, russo e svedese.

Il clamoroso affare di spionaggio a Versaglia

Un altro arresto

PARIGI, 30. — Il *Journal* dice che l'emozione prodotta a Versailles dall'incarcerazione di Guieu arriva al colmo per l'arresto di un commilitone dell'imputato: il maresciallo di alloggio Mijeon del 4. reggimento di artiglieria che avrebbe dato a Gueiu informazioni sui nuovi pezzi di artiglieria da 105. Egli avrebbe anche tollerato la presenza del suo amico in reparti del campo ove rigorosamente è proibito. Il giornale soggiunge:

«Non si crede che Guieu abbia consegnato pezzi importanti ai suoi agenti esteri: tuttavia vi è una voce che se è confermata spiegherebbe il silenzio attuale del ministero della guerra e l'ignoranza nella quale si è lasciata la polizia riguardo a questo affare: si dice che il 4.o reggimento di artiglieria accasermato nei forti dei dintorni di Versailles sperimentava unitamente all'undicesimo artiglieria un apparecchio di un sistema destinato a trasformare completamente l'artiglieria.

«Si domanda se il Gueiu ne aveva conoscenza e se è ciò che egli cercava di consegnare ai suoi corrispondenti».

Il giornale aggiunge che ha visto il padre di Guieu che tornava a Versailles. Egli ha dichiarato che era certo che quanto è stato detto è stato esagerato. Sa che suo figlio teneva corrispondenza con forestieri e specialmente con tedeschi, ma egli ha molto viaggiato e ciò spiega le varie relazioni che egli ha conservato con l'estero.

Il *Petit Parisien* scrive che un pacchetto voluminoso di lettere dirette al Gueiu da un ufficiale straniero è stato sequestrato. Queste lettere saranno tradotte ed esaminate dal ministero della guerra. Esse dimostrano una estrema imprudenza da parte dell'ufficiale: durante un interrogatorio Guieu parlando della sua corrispondenza con un ufficiale austro-ungarico ha detto in qual modo aveva fatto conoscenza con l'ufficiale ed ha aggiunto che non aveva creduto di commettere un atto riprovevole accettando la corrispondenza con lui. Guieu nelle sue lettere ha scritto apprezzamenti sui suoi capi, sulle manovre e sul materiale di artiglieria, ciò che rende la sua situazione particolarmente critica.

VERSAILLES, 30. — Il colonnello Meyer comandante dell'11 reggimento artiglieria di Versailles ha interrogato il maresciallo di alloggio Guieu arrestato per spionaggio. Guieu ha manifestato il suo vivo rincrescimento per ciò che egli chiama il suo errore. Secondo lui e per semplice curiosità di dilettante che sottrasse vari pezzi di artiglieria e prese le innumerevoli fotografie che sono state sequestrate nel suo bagaglio dopo il suo arresto. Egli non ha tuttavia dato alcuna spiegazione al colonnello Meyer circa le lettere dirette dall'ufficiale straniero, scritto in lingua ungherese che sono state sequestrate.

LA LOTTA FRA DAVIDE E GOLIA

MESSICO, 30. — Il giornale *El Diario* paragona il ministro degli affari esteri del Messico a David vincitore di Golia, rappresentato dalla diplomazia americana. Il giornale assicura che i passi fatti dall'inviato straordinario del presidente Wilson bastano ad assicurare l'elezione del generale Huerta.

EAGLE PASS (Texas), 30. — Il generale Jesus Carranza che si trova a Piedras Negras si dichiara soddisfatto del messaggio del presidente Wilson al congresso.

Incontro di sovrani a Jalta

VIENNA, 30. — La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest: Nei circoli della corte corre voce che il principe creditario Ferdinando e il principe Carlo si recheranno in ottobre a Jalta per visitare la famiglia imperiale russa. Il viaggio avrebbe rapporto col noto progetto di matrimonio russo rumeno.

Il colera in Croazia

ZAGABRIA, 30. — Da Bosniak si annunziano nuovamente 3 casi sospetti di colera: quattro dei casi sospetti annunciati ieri sono stati stabiliti come colera asiatico. A Semlino morì ieri un ragazzo settenne con sintomi sospetti di colera. Un altro caso di morte di colera si verificò a Bosut nel distretto di Mitrovitza. Il numero delle persone ammalatesi di colera a Bosniak dallo scoppio dell'epidemia è di 19. Oltre alla baracca di isolamento già esistente vi è stato eretto anche un ospedale per i casi sospetti.

Un legge alla mercè dei funzionari

Alcoolismo ed esercenti

Igienisti ed esercenti sono gli uni contro gli altri armati. La ragione del dibattito va ricercata, naturalmente, nella legge tanto discussa sull'antialcoolismo. Dicono gli uni — gli igienisti più rigorosi — che essa è insufficiente a raggiungere lo scopo sociale che si prefigge. Dicono gli altri che essa è troppo vessatoria e che difficoltà insormontabili troverà nel campo dell'attuazione.

In quanto allo scopo cui è rivolta potrà essere raggiunto

Pur troppo bisogna convenire che le cause dell'alcoolismo sono molte e complesse; che sono in rapporto colle condizioni sociali, colle tendenze, colle esigenze di luogo, coll'educazione famigliare. Chi voglia un po' allargare il campo ed esaminare attentamente ognuna di queste cause, vede aprirsi dinnanzi a sè più gravi e vasti problemi di indole sociale.

Può una semplice legge buttata là alla rinfusa e che contiene disposizioni non sempre chiare e mezze misure, combattere efficacemente l'alcoolismo? Quasi che chi oggi ingoia una quantità di alcool tale da cadere in stato di ubbriachezza, non potrà domani avvelenarsi di nuovo bevendo maggior quantità di liquido meno alcoolico?

E' questa l'efficacia che si raggiunge proibendo la vendita dei liquori con titolo superiore al 21 per cento di alcool? E' la vendita ai ragazzi inferiori ai 16 anni? A parte l'obbiezione già mossa che chi vorrà vendere un bicchierino di liquore ad un giovanetto dovrà regolarsi secondo l'aspetto fisico, tanto che si potrà di frequente verificare il caso che un giovanetto, forse di sviluppo precoce a 14 anni potrà dimostrarne 18 o 19 e bere il suo «cicchetto» senza alcuna difficoltà, mentre il gracile, a 18 ne dimostrerà 14 o 15 e non sarà ammesso alla libazione; a parte queste ridicole incongruenze della legge, non si è voluto o non si è pensato che di combattere teoricamente l'alcolismo senza tenere alcun calcolo nel legiferare delle cause che lo determinano.

Si è pensato alle bevande le quali vengono spacciate a prezzi minuti e che anche se domani conterranno una percentuale di alcool inferiore al massimo stabilito dalla legge, riusciranno ugualmente nocive perchè contenenti acidi, metalli tossici veramente pericolosi?

Se sì, perchè non proibire addirittura?

E' l'assenzio? Esso è tollerato in diluzione nelle bevande a titolo alcoolico inferiore al 21 per cento. E' proibito in quelle a titolo superiore. Forse che è meno nocivo quando chi cerca l'eccitamento alcolico beve liquidi a contenuto inferiore del 21 per cento?

Insorsero già contro la legge gli esercenti di Milano, quelli di Torino, i quali sfogarono i loro rancori con vibrate pubblicazioni cercando di dimostrare le incongruenze della legge.

Non bisogna dimenticare che la legge fu approvata al Parlamento a tamburo battente alla vigilia delle vacanze. Poco o nulla discussa riuscì nebulosa nel suo complesso e così come era entrò in vigore il 23 luglio. Essa ben può dirsi legge alla mercè dei funzionari i quali nella applicazione certo non hanno la via abbastanza spianata poichè manc ciò che doveva essere indispensabile: un regolamento esplicativo perchè non venga applicata secondo tanti e svariati criteri quanti sono i funzionari delle varie provincie italiane.

Più che da una legge utili benefici si possono avere risultati buoni dalla propaganda. La facciano le classi colte e meno abbienti, nelle officine, nelle scuole ecc. Educhiamole ed eleviamole moralmente mostrando in modo facile e semplice quali sono i danni dell'alcolismo.

E' lap rofilassi morale che occorre; senza di essa si possono votare quante leggi si vogliono l'alcoolismo farà progresso invece di diminuire.

Una considerazione importante ed è questa: che il nostro paese fortunatamente tiene ancora uno degli ultimi posti per l'alcoloismo fra le altre nazioni.

Tempo di raccogliersi!

Persiste oggidì, più che mai, nelle Banche popolari l'obbligo di raccogliersi, di non cedere al fascino degli affari [illegible] (Consiglieri e direttori fra loro), di essere infallibili di fronte alle concorrenze, che si fanno sempre alle concorrenze, che si fanno sempre più acerbe e agli errori bancari, che si moltiplicano. Ormai le prediche, i consigli sono vani; ogni città ora ogni villaggio poi, avranno le filiali, le agenzie di tutte le Banche finanziarie, intese a raccogliere i risparmi, a sottrarli in parte agli impieghi locali, con un coraggio non usato in nessun altro paese. L'errore compiuto da alcune Banche popolari di escire coi loro affari dalle cerchie natie è ora bene espiato e superato da queste universali invasioni degli Istituti maggiori. Dinanzi alla realtà, le parole sono vane; bisogna che le Banche popolari s'inpongano col loro atteggiamento calmo, severo, sereno alieno da ogni forma di speculazione. I tempi sono difficili quando si è visto l'assalto dei depositanti di Varese alla succursale della Cassa di risparmio più forte, più causata, più benemerita di Europa, non vi è più limite alla possibilità delle follie umane!

A questo terrore stolto, generato anche da alcuni saccheggi di Banche, i cui amministratori non meritano grazia, non vi è che un rimedio solo, l'austerità illibata, la prudenza senza limiti. E' perciò che alcune amministrazioni di Banche popolari dovrebbero per ora sospendere dei giusti disegni maturati da molto tempo; fra i quali, quello di costruirsi una sede migliore in luogo più centrale. Poichè gli ultimi venuti, le Banche finanziarie, si impongono anche con queste esteriori apparenze, le quali hanno influenza sull'animo del popolo, bisogna imitarle.

Così ci dicono degli eccellenti uomini preposti alla gestione dei nostri Istituti. E intendiamo tutte queste ragioni; ma poichè ogni nuova immobilità sarebbe ora un errore essenziale e un danno evidente, è indispensabile che il *parere* si sottoponga all'*essere*, la *forma* alla *sostanza*. E' in queste resistenze salutari che si ha l'occasione di notare la superiorità delle istituzioni destinate all'utilità generale, economiche nei *mezzi*, ma *sociali* nei fini. E' in queste occasioni che la modestia finisce per imporsi al fasto anche nella pubblica opinione.

Una banca popolare ha l'obbligo di compiere il suo dovere in ogni tempo, ma segnatamente nelle ore difficili, perchè il suo ufficio non è quello di arricchirsi, ma di spargere la fiducia intorno a sè per rimanere il baluardo del credito dei mano agiati. Fuori di questi princìpi si esce dalla educazione economica per precipitare nella speculazione!

Luigi Luzzatti

LE MANOVRE DEGLI ALPINI
nella conca Clautana
Il ritorno dei soldati alle sedi invernali

Le manovre alpine, come abbiamo più volte accennato si sono svolte in queste ultime settimane, nell'Alto Cellina e vi hanno partecipato i battaglioni: *Verona bis — Vicenza — Bassano — Belluno — Cadore — Tolmezzo bis — Cividale — Gemona* e sei batterie da montagna dei gruppi *Vicenza — Conegliano ed Udine*.

Le manovre ebbero per tema: il valore strategico della conca di Claut.

Deserte, asprissime, benchè non molto elevate sono le prealpi Clautane che concorrono a formare il gruppo delle prealpi Carniche. All'ingrosso, i limiti della regione clautana, la regione delle manovre, sono il solco del Tagliamento al nord, quello del Piave ad ovest, la frattura chiamata periadriatica al sud da Longarone a Meduno e la linea da Ampezzo al torrente Meduno all'est. In essa regione Clautana è questa conca caratteristica e singolarissima detta di Claut, questo ridotto circondato da alte montagne dolomitiche dagli ardui valichi conquistabili per traccie di sentieri difficili, questa oasi boscosa e risonante pel fragore del Cellina dove esiste una sola strada mezza rotabile e mezza carrareccia, che l'attraversa in senso longitudinale scendendo dalla forcella Clautana ed uscendo ad occidente al passo di S. Osvaldo.

In questa conca sta, o meglio stava, il partito azzurro, nazionale, composto di tre battaglioni alpini e di due batterie da montagna.

Formavano il partito azzurro i tre battaglioni «Verona bis, «Belluno» e «Cadore», al comando del colonnello Villani per la prima parte della manovra e del colonnello Gambi per la seconda.

Il partito rosso era formato dai cinque battaglioni «Tolmezzo bis», — «Cividale» — «Gemona» — «Bassano» e «Vicenza», al comando del colonnello Arrighi per la prima parte della manovra e Bernardi per la seconda.

Il colonnello Arrighi ha attaccato la conca nei giorni 20, 21 22 con manovra continuata, sotto l'imperversare di pioggie persistenti, dirigendo la sua colonna principale forte di tutta la artiglieria e di ben quattro battaglioni alla forcella maggiore, la Clautana. Gli altri due battaglioni attaccarono contemporaneamente la catena, uno per il valico della Caseratta al nord, ed un altro per le cime del Russetun al sud.

Verso la stretta del Ferrone che è una delle aperture della conca dove giunge una rotabile proveniente dal Meduno, dal luogo cioè dov'era avvenuto il contatto [illegible] rosso, il colonnello Arrighi non credette di agire.

Il battaglione «Tolmezzo bis», comandato dal capitano Pesenti, varcò la Caseratta, passo di non grandi difficoltà; ma il battaglione «Vicenza», comandato dal maggiore Maggia, che doveva sbucare nella Conca dal Russettun, si trovò in presenza di tali difficoltà, che dopo tre giorni di lotta con le pareti a picco, dovette rinunciare a tentare di fare varcare la cresta a tutto il battaglione. Un solo plotone del «Vicenza», munito di corde, valicò l'ardua montagna per constatare che la catena meridionale della Conca Clautana era intransitabile ai più audaci reparti alpini.

La colonna di attacco principale, incanalata, sulle ertissime pendici che adducono alla forcella Clautana, dava l'immagine di una schiera di scavatori inerpicati sulle parti di un immane pozzo.

Benchè un solo battaglione, il «Cadore» difendesse il valico e benchè l'attaccante gli opponesse quattro battaglioni e quattro batterie, risultò evidente l'impossibilità di spuntare la formidabile posizione. I difensori non avrebbero avuto che a far rotolare dalla cresta dei macigni sugli avversari per rendere vano ogni tentativo di avanzata. Il terreno attorno ai «tourniquets» della carrareccia della Clautana non consentiva posizioni utili per l'artiglieria, che tuonò ininterrotta dal basso della Silisia interrando le code dei pezzi e dirigendo i suoi tiri dal basso in alto per 7000 e più metri di dislivello, ma non ottenne sui difensori effetti apprezzabili.

I reparti del battaglione «Cadore», perduti sulla sommità dei cunicoli della cresta orientale della conca, sui quali trasvolavano lente le nebbie, non abbandonarono le loro posizioni che in seguito ad un ordine della Direzione della manovre.

Concludendo: la conca di Claut, anche difesa da poche forze, fu giudicata imprendibile: il suo valore, come ridotto strategico, si è rivelato enorme.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE
Inaugurazione della Esposizione agricola-industriale

Ci scrivono, 30, (n.):

Domani, domenica, alle 9.30 si inaugurerà con tutte le formalità, la Esposizione agricola industriale intermandamentale promossa dall'Unione Commerciati E. I.

Alla cerimonia interverranno, l'Ill.mo sig. Prefetto e l'on. bar. E. Morpurgo deputato del Collegio, nonchè altre notabilità e gli invitati.

Dopo i discorsi (quello ufficiale detto dal cav. Uff dott. Vittorio Nussi) verrà offerto il vermouth e poscia verrà fatta la visita alle numerose stanze, corridoi, giardini e padiglioni.

Alle 10.30 verrà ammesso il pubblico a pagamento.

Il biglietto d'ingresso all'Esposizionè fissato in centesimi 30 e l'abbonamento per tutto il tempo a lire 4. Domani farà servizio la banda cittadina.

Domani sera, con tutta probabilità, avranno luogo delle proiezioni cinematografiche.

Domani sarà posto in vendita il catalogo — guida dell'Espozione — e quanto prima saranno pronte delle riuscitissime cartoline postali-ricordo dell'Esposizione.

Nel maestoso parco vennero eretti due eleganti chioschi dove si smerciceranno la rinomata Birra Reininghaus e Dreher.

A domani il resto.

La mostra dell'associazione agraria friulana

L'Associazione Agraria Friulana ha presentato alla nostra Esposizione tutte le macchine agrarie di utile impiego nella nostra provincia fra cui: cinquanta aratri di tipi diversi adatti a vari terreni — parecchie seminatrici — tutte le macchine per la raccolta dei prodotti, dalla falciatrice al rastrello, all'apparecchio a mietere ecc. — tutte le macchine per la lavorazione dei prodotti del suolo dalla pigiatrice al torchio, dalle pressa-foraggi alla sfibratrice, al triciatuberi, trinciaforaggi, sgranatoi, molini, macchine ed attrezzi per caseificio, filtri e pompe per enologia ecc. ecc.

La vasta Mostra dell'Associazione Agraria Friulana ha una estensione di oltre duecento metri.

Unione agenti - Il mercato - Consiglio comunale

Ci scrivono 30 (n):

Giovedì 28 corrente gli agenti si riunirono in assemblea straordinaria; si approvò senz'altro l'ordine del giorno del Consiglio Generale della Confederazione, esprimendo il voto, che i problemi da svolgere abbiano eco favorevole alla Camera specialmente per quanto concerne il Contratto d'impiego e le riforme alla Legge del Riposo Festivo, per la quale s'invoca il rispetto alle vigenti disposizioni; deliberò all'unanimità di aderire alla proposta dell'Unione agenti di Udine per la costituzione della Federazione Friulana fra agenti ed impiegati della Provincia, incaricando il presidente per le pratiche necessarie; prese pure atto della iscrizione all'Unione di parecchi soci nuovi.

*** Il mercato d'oggi riuscì animato per concorso e per affari. I bovini non accennarono a grandi differenze in confronto dell'ultimo mercato.

Tutti gli altri generi mantennero i prezzi ultimi praticati.

Vi fu incetta di burro — uova e pollame e frutta.

Anche il mercato delle legna fu movimentato e si pagarono sulla media di L. 1.70 al quintale, in pertica.

Il carbone venne pagato a lire 8.

*** Ieri sera ebbe luogo il consiglio comunale e venne ampiamente discusso.

Da S. VITO al Tagliamento
Per evitare equivoci

Ci scrivono 30 (n):

Leggiamo nel *Giornale di Udine* di stamattina, l'elenco dei deputati che rinunciano di ripresentarsi.

Siccome fra questi troviamo anche l'on. Rota per evitare equivoci e false interpretazioni ci piace ricordare che trattasi dello'n. Attilio Rota, deputato di Bergamo e non del nostro deputato onorevole conte Francesco Rota, del quale è ormai certa la candidatura e che godendo le generali simpatie, sarà indubbiamente eletto con una votazione plebiscitaria.

Da BORDANO
La salita sul San Simeone

Ci scrivono 30 (n):

I due ridenti villaggi di Bordano e Interneppo si sono trasformati in due affollate stazioni climatiche tanto numerosa è la folla che in questi giorni assiepa le vie in attesa di dare la scalata al S. Simeone a godervi l'aria ossigenata e il magnifico panorama.

Da GEMONA
La scoperta del cadavere del giovane Molinaris

Ci scrivono 30, (n.):

Ieri una squadra in perlustrazione per rintracciare il giovane Mario Molinari, del quale da otto giorni si stavano facendo affannose ricerche e che si riteneva sempre perduto intorno ai monti di Gemona, ha rintracciato il cadavere del disgraziato giovane in un precipizio poco lungi dal posto dove fu trovata la bicicletta.

Così si è avverata la crudele previsione dei parenti e degli amici. La salma del povero Molinaris fu trasportata qui, per le estreme onoranze.

Da PALMANOVA
Una bambina annegata

Ci scrivono 30 (n):

Questa mane in Santo Stefano verso le ore 9.30 la bambina Genoveffa Carnelos di Giovanni di mesi 15 seguiva la madre che si recava a prendere acqua nel Ledra.

Eludendo quindi la vigilanza della madre si intrattenne da sola a giocare nell'acqua.

Evidentemente la forte corrente la travolse e la trascinò lungo il corso verso Santa Maria. A nulla approdarono le ricerche della madre e dei famigliari fatte subito dopo la scomparsa della disgraziata bambina. Alle 14 però alcuni passanti videro nella roggia suddetta nei prezzi di Santa Maria la Longa un cadavere fermato da un sasso e che corrispondeva perfettamente a quello della piccola Genoveffa.

Le autorità si recarono tosto sul luogo per le debite constatazioni.

Al Politeama

*** Domani 31 al «Politeama» dalle 17 in poi, splendido programma cinematografico.

Avremo le interessanto preiezioni: Elisir di lunga vita — Il controllore dei vagoni letto — Il giardino di Lussemburgo ecc.

Da TOLMEZZO
Lesioni accidentali - Il Fior è sempre grave - Sasso contro il treno diretto

Ci scrivono 30 (n):

Alle ore 10 di ieri Tosoni Alessio di anni 14 guidava due cavalli attaccati ad un carro col quale trasportava ghiaia per sistemare la strada che dal grandioso ponte sul Tagliamento mette a Verzegnis.

Ad una curva, in abbondante declivio, si rallentò (o non era sufficiente chiuso) il freno, talchè i bilancini batterono sui garretti dei due semoventi i quali impauriti si diedero a precipitosa fuga sulla strada in discesa facendo cadere il Tosoni che riportò lesioni non gravi alla testa ed in più parti del corpo per la cui guarigione stamane fu ricoverato nell'ospedale di S. Antonio.

*** Il mugnaio Fior Gioachino vittima dell'infortunio pubblicato sul vostro giornale di ieri, ha ripreso i sensi e ragiona, sembra si da escludere la commozione cerebrale, ma permangono i sintomi di una frattura alla base del cranio; questa è la prognosi dell'egregio dottor Cecchetti che con amore e sapientemente lo cura. Il povero Fior è ammogliato con prole e ripetiamo il sincero augurio che possa guarire e conservarsi all'affetto dei suoi.

*** Verso le ore 19 del 17 volgente il tredicenne Compassi Antonio di Resiutta trovandosi in compagnia di altri monelli a quel passaggio a livello ferroviario nel momento in cui transitava il treno diretto Pontebba — Udine, scagliò un sasso contro l'ultima carrozza e senza colpire alcun viaggiatore rompeva il vetro di un finestrino cagionando un danno di lire 5 all'amministrazione ferroviaria, il cui personale tardò a denunziare l'accaduto per scoprire e identificare l'autore del danno.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Sagra - Concerto

Ci scrivono 30 (n):

Oggi e lunedì si festeggierà la tradizionale sagra dell'ultima domenica di agosto con balli, concerti ed altre simili attrattive.

Specialmente dai paesi lungo la ferrovia e più ancora dalla vostra città si attendono numerosi forestieri. Sfido io, si tratta di una gita di piacere a prezzi ridotti: da Udine, andata ritorno L. 1.40 e dopo trascorse parecchie ore liete si ritorna a casa col treno speciale della mezzanotte.

Arrivederci dunque!

Ecco il programma musicale per domenica 31 corrente alle ore [illegible] pom. in piazza Umberto Primo:

1. Marcia — Aida — Verdi.
2. Pout Pourri — Donna Juanita — Suppè.
3. Finale 2.o — Lucia — Donizzetti.
4. Sinfonia — Re Stefano — Beethowen.
5. Valzer.

Da BASALDELLA
La festa di oggi

Ci scrivono 30 (n):

Domani avrà luogo una grande cerimonia religiosa con musica di De Grassi, sostenuta dalla cantoria del paese; nel pomeriggio vi sarà la processione; e alla sera grande concerto della banda del paese.

Cronaca dello Sport

La grande escursione nazionale alpina nel Cadore
La chiusura delle iscrizioni

La direzione del Touring ricorda a coloro che avessero intenzione di iscriversi all'Escursione Alpina nel Cadore, che le iscrizioni si chiuderanno domani, domenica alle ore 24, e che gli Uffici del Touring saranno aperti per ricevere le ultime adesioni dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 24.

Gli inscritti hanno ormai sorpassato il sesto centinaio.

Un macht di box che termina col solito tumulto

PARIGI, 30. — Ieri sera ha avuto luogo un importante macht di box tra i due boxeurs dei pesi medi Bernard ed Eugenio Stuber. Al quarto round Bernard è stato colpito al ventre da un colpo tirato troppo in basso. Il macht è terminato così tra un violento tumulto mentre gli arbitri squalificavano Stuber e proclamavano vincitore Bernard.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'on. Luzzatto querela il "Corriere del Friuli"

L'on. Riccardo Luzzatto ha presentato al nostro tribunale, per citazione diretta, querela per diffamazione e ingiurie contro il direttore del *Crociato Corriere del Friuli* don Attilio Ostuzzi e contro il gerente Emanuele Pellegrini tipografo. I numeri incriminati sono:

del 31 marzo 1913 per un articolo intitolato: «Deplorazione».

dell'8 giugno 1913 per un articolo intitolato: «E sia gloria».

dell'11 giugno 1913 per un articolo intitolato: «Una giunta rivendicata».

Probabilmente il processo si svolgerà nel prossimo novembre.

Un' importante sentenza pei segretari comunali

Il segretario capo del Municipio di Alessandria, avvocato Adolfo Della Valle, fece citare due mesi fa in giudizio quel Comune per ottenere l'integrale applicazione della tariffa annessa al regolamento comunale e provinciale per l'esazione dei diritti di segreteria: questo perchè il Comune di Alessandria non aveva applicato tali tariffe e perchè altre tariffe già in vigore erano state soppresse.

Il tribunale ha emesso ieri la sua sentenza, con la quale, mentre dichiara (e tale massima servirà di norma agli altri Comuni), che in virtù dell'art 15, capoverso della legge 7 marzo 1912 «al segretario compete la metà di quelle sole tasse ed emolumenti (diritti di segreteria) che il Comune, autorizzato ad esigere, effettivamente esige», afferma però che il Comune di Alessandria è tenuto a rifondere all'attore, suo segretario generale, la metà di quelle tasse ed emolumenti che esso Comune avesse esatto anteriormente alla sopradetta legge che abbia preso ad esigere in base al regolamento 12 febbraio 1911 e che abbia indi cessato dall'esigere.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal giorno 24 al 30 agosto:

Nascite

Nati vivi maschi 21 — femmine 17 — Nati morti maschi 2 — femmine 1 — Esposti maschi 2 — femmine 0. — Totale N. 43.

Pubblicazioni di matrimonio

Davide Badini disegnatore con Amalia Vacchiani sarta — Giacomo Zamboni agente di commercio con Lidia Grosso sarta — Dionisio Frezzani pensionato con Teresa Pittino sarta — Redento Colussi bracciante con Maria Gorza operaia — Olimpio Calleris dentista con Lavinia Mahin civile — Pietro Federicis agricoltore con Maria Sinicco contadina — Giuseppe Bastianello cameriere con Noemi Scoda sarta.

Matrimoni

Germano Ferraro falegname con Lucia Rossi commessa — Giuseppe Cossutti fabbro con Rosa Mascutto casalinga.

Morti

Emilia Collovigh di Augusto di anni uno e mesi sei. — Carlo Seraffini fu Giuseppe di anni 56 facchino — Mario Buiatti di Pio di giorni 11 — Elio Bigotti di Luigi di giorni 26. — Ferruccio Gobetto di Antonio di mesi tre e mezzo — Pietro Zilli fu Angelo di anni 86, contadino — Celestina Musigh di Lorenzo di anni 11 e mesi 7 — Giovanna Baiutti Bassi di Paolo di anni 28 casalinga — Carlo Scialino di Giovanni di giorni 3 — Luigi Rizzi fu Giovanni di anni 37 pensionato RR. Carabinieri — Enrica Chiarandini di Giuseppe di mesi 10 — Angelo Fantin fu Sebastiano di anni 77 contadino — Pierina Blasoni di Giuseppe di anni uno e mesi uno — Maria Fanin Ferrara di Antonio di anni 41 casalinga — Filomena Iseppi vedova Monutti fu Antonio di anni 73 casalinga — Teodoro Alpase fu Pietro di anni 59 muratore — Carolina Accatino Purassanta fu Giuseppe di anni 58 merciaio — Romano Eronan di Vincenzo di anni 24 calzolaio — Argentina Bassi di Luigi di anni 8 — Pasquale Angelini fu Giovanni di anni 66 pensionato — Pietro Pozzo fu Paolo di anni 75 agricoltore — Lorenzo Di Biaggio di Osvaldo di anni 33 pittore — Guido Piticco di Antonio di mesi dieci.

Totale 25 dei quali sei appartenenti ad altri Comuni.

IL CAMBIO

ROMA, 30. — Il cambio per lunedì è 101.68, pe rla settimana 101.75.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo Teatro
La costituzione della Società avvenuta ieri

Nei locali della Spett. Camera di Commercio, si adunarono ieri i sottoscrittori della Società anonima per azioni del nuovo Teatro.

Erano presenti 62 azionisti fra i quali notammo: il sen. Di Prampero, on. Morpurgo, on. Girardini, comm. Pecile (rappresentante del comune) comm. Renier, cav. Perusini, cav. Pico, cav. Venier, assess. Conti e Beltrandi, co. Orgnani, cav. uff. Minisini, avv. Celotti, cav. Braida Gregorio, co. Orgnani-Martina, nob. C. dal Torto, co. Orazio Belgrado, Piero Fantoni, ing. Tristano Valentinis, Piussi, on. di Caporiacco, rag. Muzzatti, arch. Caratti, maestro Mascagni, rag. Agnoli, Braida Carlo Fabio, avv. Nimis, G. Morelli de Rossi, bar. dott. Enrico Morpurgo, Battocletti, ing. Fachini, cav. Malignani, cav. Calligaris, Broili, Giov. Bisattini, cav. Att. Pecile, co. Enrico de Brandis, maestro Cuoghi, Gabriele Tonini, avv. G. Schiavi, ecc. ecc.

L'adunanza viene aperta alle ore 14.30 ed è eletto per acclamazione a Presidente provvisorio l'on. Morpurgo, il quale assumendo la carica, invita con squisito pensiero i componenti del comitato promotore presenti, a prender posto vicino a lui.

Intanto il Notaro sig. Zanolli procede all'appello dei sottoscritti risultando presenti n. 62 rappresentanti n. 274 azioni.

Mentre il Notaro stende l'atto costitutivo della Società, il presidente propone di iniziare la discussione sugli articoli dello Statuto proposto dal comitato promotore, cosa che l'assemblea accoglie di buon grado e la discussione si protrae per buone due ore portando alcuni cambiamenti allo statuto più di forma che di sostanza eccetto all'art. 8 il quale viene completato con un'aggiunta del signor Gregorio Braida riferentesi a stabilire che la cauzione di cui all'art. 123 del Codice di commercio può essere prestata a mezzo di titoli emessi o garantiti dallo stato.

Approvato lo statuto il notaio riferisce che il capitale attuale della società è di L. 408000.

Viene quindi dichiarata costituita la Società, ed il cav. Conti prende occasione per ringraziare il comitato promotore per la nobile iniziativa avuta, iniziativa che sta per essere al più presto realizzata a maggiore decoro della nostra città.

Sorge quindi a parlare l'on. Girardini il quale con parole elevate rende l'omaggio dovuto a quelle persone che seppero in così breve tempo condurre in porto l'idea del nuovo Teatro, bisogno veramente sentito anche per crescente passione all'arte che la nostra città addimostra.

Ringrazia gli oratori l'on. Morpurgo, che si dice orgoglioso di aver potuto insieme ai colleghi del comitato, raggiungere lo scopo desiderato.

Si procede quindi alla elezione del consiglio d'amministrazione, dei sindaci effettivi e supplenti.

A consiglieri risultano eletti:

On. Morpurgo Elio con voti 59 — co. Enrico De Brandis con voti 57 — cav. Giacomo Perusini con voti 56 — cav. Francesco Minisini con voti 51 — cav. Leonardo Rizzani con voti 50 — sen. Antonio di Prampero con voti 49.

A Sindaci effettivi:

Cav. Giusto Venier con voti 51 — Piussi Piero con voti 50 — cav. uff. Rubini con voti 41.

A Sindaci supplenti:

Avv. Gino Schiavi con voti 39 — nob. Carlo dal Torso con voti 33.

Una grave infrazione alla legge sanitaria
Un mugnaio che vende farina guasta e già sequestrata

Qualche giorno fa l'ufficio di vigilanza urbana, presi opportuni concerti col signor Ufficiale Sanitario, provvedeva al prelevamento di campioni di grano presso il mugnaio Coiutti Enrico di Godia e, date le condizioni molto sospette del grano medesimo, al sequestro provvisorio di circa 24 quintali.

L'esame chimico e microscopico eseguito sulle farine da parte del Regio Laboratorio di Chimica Agraria, diede ragione al provvedimento della Vigilanza; infatti la farina venne trovata con la muffa e con i bacteri e dichiarata incommestibile.

Ieri mattina l'ispettore, a mezzo di due agenti, fece eseguire il sequestro definitivo di detta farina; ma, quale non fu la sorpresa dei due vigili, quando, arrivati al molino Coiutti a Godia, e accintisi ad eseguire l'operazione di sequestro non trovarono più nè i suggelli nè i sacchi di farina!

Il Coiutti venne perciò denunciato per il delitto contemplato dalla legge Sanitaria, per vendita di farina non sana e per quello contemplato dal Codice Penale, per manomissione di suggelli e asporto clandestino di merce sotto sequestro.

Bollettino delle finanze

Il bollettino delle finanze di ieri, sabato, reca:

De Mori aggiunto di terza classe nelle imposte dirette è trasferito da Cividale a Udine.

L'arresto del padre incesto [illegible]

La Camera di Consiglio del tribunale ha legittimato l'arresto di Pio Burra del fu Giuseppe di anni 50, di Cividale, sarto, arrestato in quella città perchè imputato d'incesto.

I lavori dei nostri agrari
La commissione zootecnica

La Commissione zootecnica della Associazione Agraria Friulana della quale fanno parte i signori: Pecile prof. Domenico — Perusini dottor Giacomo — Ristori dottor Duilio — Villoresi agr. Achille — Canciani dottor Giacomo — Margreth dottor Giacomo — Mainardi conte G. Lauro — Berthod prof. Flavio — Tosi cav. Enore — Gaidoni dottor Antonio tenne seduta venerdì nella sede dell'Associazione stessa.

Il prof. Pecile diede relazione della azione personale fatta presso il Ministero di Agricoltura perchè al Friuli che paga annualmente circa 70 mila lire di tassa sulla macellazione dei vitelli ritorni parte di questa somma per le iniziative zootecniche locali.

Comunicò come dal Ministero abbia avuti i più larghi affidamenti che un programma di azione zootecnica per il Friuli sorretto da contributi economici dagli Enti della Provincia avrebbe ottenuto dal Governo contributo largamente proporzionale ai contributi locali.

Mainardi — Ristori — Villoresi — Margreth ed altri parlarono in favore di una azione concorde, unanime intesa a dotare il Friuli di una organizzazione zootecnica tale da poter attirare larghi contributi governativi per il progresso zootecnico

La commissione invitò il membro Mainardi a voler prendere in considerazione l'argomento e formulare un programma di lavoro a cui non potrà mancare il concorso di quanti si interessano alla zootecnia friulana.

La Commissione espresse poi un plauso ed un ringraziamento al dott. Margreth per il suo prezioso studio sulla motocoltura che precorrendo il concorso della motocoltura di Parma ebbe nel concorso stesso sanzione.

La commissione per la sericoltura

La commissione per la sericoltura dell'Associazione Agraria Friulana della quale fanno parte i signori: Perusini dottor Giacomo — Micoli Toscano Giovanni — Brunich Antonio — Margreth dottor Giacomo — Pecile prof. Domenico — Dorigo dottor Domenico — Berthod prof. Flavio — Gaidoni dottor Antonio nella sua riunione di sabato presso l'Associazione Agraria stessa deliberò sull'invito fattole dal Ministero di Agricoltura di presentare concrete proposte in relazione all'applicazione della legge sui provvedimenti per l'industria serica.

Tenute presenti le proposte sull'argomento presentate da varie parti del Friuli e quelle risultate dalla lunga discussione deliberò inoltre di trasmettere al Ministero di Agricoltura un'ampia relazione in argomento con la quale sollecitare dal Governo un appoggio economico per iniziative varie di carattere agricolo ed industriale per la cui attuazione occorre un finanziamento non inferiore alle cinque mila lire e che si riassumono nei seguenti capitoli: Concorsi a premi per l'impianto razionale di gelseti specializzati — Concorso a premi per la buona tenuta dei gelsi con speciale riguardo alle concimazioni periodiche, alla regolare potatura e alla cura contro le malattie — Corsi speciali di insegnamento pratico completati da visite da esperienze e da premi ai migliori allevamenti — Studi per l'introduzione di nuove e pregevoli varietà di gelsi e per l'allevamento di razze di bachi che uniscano al massimo rendimento per l'agricoltore una buona resa per l'industriale (bigiallo ed incroci sferici cinesi) — Borse di studio e di perfezionamento per direttori tecnici di stabilimenti di trattura.

Su proposta del signor Brunic venne inoltre nominata una sottocimmissione per lo studio dell'instaurazione dell'adeguato bozzoli anche per la nostra plaga.

Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione

Il Consiglio della Società Operaia Generale riunito in seduta straordinaria ieri sera, uditi gli schiarimenti forniti dalla Direzione Sociale in merito alla situazione finanziaria della Banca Cooperativa Udinese dove la Società ha depositati i fondi necessari al pagamento dei sussidi:

approva

le pratiche fatte dalla direzione e dà mandato alla stessa di provvedere, nel modo che crederà più opportuno, dei fondi necessari per la continuità della gestione finanziaria e fa

voti

che l'Istituto di Credito cittadino che fu fondato dalla Società Operaia, superata la crisi attuale, continui ad esplicare la sua benefica attività a beneficio della classe operaia e della piccola industria cittadina.

L'affare delle biciclette
Conferma d'arresto
In libertà provvisoria

La Camera di Consiglio del tribunale ha legittimato l'arresto di Mario De Lonta ed ha concesso la libertà provvisoria a Dante Prauscello, ambidue arrestati dall'autorità di P. S. perchè implicati nei noti furti delle biciclette.

Il De Lonta venne tratto in arresto la notte del 16 corrente e il Prauscello il giorno susseguente.

Banda cittadina

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20 e trenta alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda Cittadina.

1. Marcia bretonne — Fauchey
2. Andante cantabile della 5.a Sinfonia — Beethoven.
3. Impressioni — Sansone e Dalila — Saint-Saëns.
4. Atto 2.o — Puritani — Bellini.
5. Sinfonia — Giovanna d'Arco — Verdi.

Tiro a Segno

Oggi dalle 16 alle 18 il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per le esercitazioni libere.

Il concordato della Banca Cooperativa Udinese

Le notizie intorno al lavoro di assestamento della Banca Cooperativa Udinese continuano ad essere buone. La fiducia, manifestatasi fin dall'inizio nel pubblico, permane immutata; e la vita della Banca Cooperativa, nei limiti consentiti dalla legge, seguita a svolgersi regolarmente.

Abbiamo veduto con piacere le iniziative d'interessamento per ricostituire l'Istituto — iniziative che concordano in gran parte con la volontà degli amministratori — e che aiuteranno, se contenute da vero senso pratico, a rimettere la Banca nelle condizioni operose ed utili, dalle quali casi disgraziati l'hanno strappata.

Quello che importa sopratutto è di concretare un programma semplice e chiaro per togliere la possibilità di intralci e confusioni — facili a sorgere — quando manca una linea di condotta precisa.

Su ciò invitiamo a meditare quanti — e sono numerosi ed autorevoli, anche all'infuori della Banca — si interessano per ricostituirlo, con l'intento nobile e disinteressato di mantenere alla città un istituto di credito, del quale tutti riconoscono l'assoluta necessità.

L'avventuroso viaggio del tenente Jacoponi

Gira sopra Udine e deve scendere nella palude

Un avventuroso viaggio è toccato al tenente aviatore Armando Jacoponi, del campo d'aviazione d'Aviano e che prestò servizio a Bengasi.

Partito ieri mattina alle ore 7, con l'incarico di una ricognizione segreta, fu, sin dall'inizio del viaggio, molestato dal vento, tanto che sopra Udine dovette, per evitarlo, salire a 1800 metri d'altezza. Giunto nei paraggi di Pradamano, fu investito da una nebbia fittissima.

Da allora egli navigò per il cielo completamente nell'ignoto. Ogni tentativo di tornare al campo restò vano. Si trovò così sopra Portogruaro, quando s'accorse che la benzina stava per finire. Bisognava atterrare.

Scese a 50 metri di altezza e credendo di trovarsi sopra una prateria si abbassò a 10 metri. Era invece una immensa palude. Ma ormai non c'era da esitare. Si svincolò dal centurino di sicurezza e lasciò l'apparecchio cadendo nell'acqua. L'aeroplano, dopo avere percorso una cinquantina di metri, si capovolse.

Non osando muoversi, ignorando la profondità dell'acqua, si pose a chiamare al soccorso. L'udì fortunatamente un cacciatore e sotto la sua guida, raggiunse dopo due chilometri di cammino, sempre in mezzo all'acqua, che da 50 centimetri a 90 centimetri gli nascondeva il corpo, arrivò sulla strada che da Staffolo conduce a Torre di Mosto. Egli trovò colà ospitalità presso il signor Benedetto Pelà, il quale lo fornì anche di indumenti di ricambio.

L'apparecchio rimase molto danneggiato e fu trasportato con un «camion» militare ad Aviano. Con lo stesso «camion» è partito verso sera anche lo stesso tenente Iacoponi, che aveva telefonato al campo d'aviazione chiedendo soccorso.

Il tempo che farà in settimana

Il meteorologo Chionio così riassume le sue visioni sul tempo che farà durante il prossimo mese di settembre:

Molto turbinoso e frequentemente temporalesco ed incostante, sarà per l'Italia e per la Francia il mese di settembre 1911.

Durante questo mese non si riscontreranno delle fasi ben definite di bello e di cattivo tempo, come di consueto accade. L'incostanza toccherà invece tutti e quattro i periodi, alternandosi successivamente, ora con giornate discrete, ma turbate da vento e da temporali, ora da altre con indecisione notevole, eppercìò poco soddisfacenti, altre finalmente più coperte, con acquazzoni e con temperatura più mite ancora; poche insomma, quelle completamente serene.

Ecco senz'altro i quattro periodi della descrizione giornaliera:

Lunedì 1. — Forti movimenti di attrazione inversa e di varie direzioni estesi pressochè a tutta la Penisola; acquazzoni benefici, portati da venti sud e nord per l'Alta Italia.

Fra Martedì 2 e mercoledì 3. — Il cielo verrà continuamente oscurato da cumuli e strati di caligine, tanto al Nord e Centro, come al Sud e nelle Isole, persistendo ovunque alquanto piovoso e temporalesco, a causa di venti variabili e forti. Mare agitato.

Giovedì 4. — Altri acquazzoni e temporali di levante e ponente s'alterneranno fra il Centro e l'Alta Italia, lasciando qualche passeggero tratto di sereno.

Venerdì 5 e sabato 6. — Nell'Alta Italia si avrà una giornata molto variabile e coperta, con qualche acquazzone alla sera, limitato alla Lombardia ed al Piemonte.

Un chiasso in Chiavris

Ieri sera dalle 19 alle 20 in Chiavris di fronte alla farmacia vi era un numeroso agglomeramento di persone che commentavano una scenata avvenuta fra due... amanti, che non era del resto, a quanto si dice, che la ripetizione di scenate precedenti ma meno chiassose.

Lui è vedovo, lei è separata dal marito.

Pare che ieri sera vi siano state anche delle busse ricevute dalla donna.

Da ultimo intervennero i carabinieri che riuscirono a pacificare i due litiganti, e quindi ognuno se ne andò per i fatti suoi.

I concerti alla Rotonda seguiranno a le ore 20 di ogni *martedì giovedì e sabato.*

Suonerà la distinta orchestra Vittoria.

Vi sarà il solito servizio di giardiniere.

I feriti di ieri all' Ospitale

Ieri vennero medicati all'ospedale: Cerrutti Calisto di Pietro di anni 23, operaio presso la Società Elettrica friulana, per ferita da punta alla mano sinistra; guaribile in giorni 8 s. c.

Floreani Adelia di Pietro di anni 17, operaia presso la fabbrica di birra Dormisch per ferita da taglio alla mano destra; guaribile in giorni 10 s. c.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C., Milano.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Oggi domenica lo spettacolo comincierà alle ore 15. L'eccezionale programma di ieri sera tutto pieno di novità e di sorprese sarà di nuovo ripetuto.

La splendida cinematografia dal vero: Al di sopra di New York è meravigliosa per la maestosità e amenità dei luoghi.

Il dramma: «Ombra nelle tenebre» — Impressionante riunisce in sè le lotte più accanite e piene di scaltrezza intrecciato da una splendida storia di amore che è quella che fa trionfare la giustizia con una piena sconfitta dei malviventi.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Oggi si replica il programma di ieri sera che ebbe ottimo successo. Questo è composto del forte dramma in tre atti: «Gioie e dolori». Fa seguito una graziosa commedia: «Leone giornalista». Completa lo spettacolo una nuova edizione del «Gaumont attualità» e una brillantissima scena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'Italia mediatrice fra la Turchia e la Bulgaria

ROMA, 30. — *La* Tribuna *ha da Londra:*

«La difficile situazione perdurante fra la Bulgaria e la Turchia fa considerare, in questi circoli politici, l'opportunità dell'interessamento bene accolto d'una potenza europea allo scopo di aprire a queste potenze una via d'uscita.

«Da ieri si parla, con insistenza, dell'interessamento, dell'Italia, in questo senso — e la voce è accolta con simpatia.

«Pare certo che dei pourparlers *a tale scopo siano stati iniziati sia dal gabinetto turco che da quello bulgaro — e pare anche sicuro che l'Italia non potrà che ascoltare con sollecita cura le proposte dell'una e dell'altra potenza. Si osserva qui, poi, che l'Italia gode ora tanto in Turchia che in Bulgaria una fiducia che non potrebbe essere più completa e si conclude che questa sua azione conciliativa sarebbe perciò, opportuna, per facilitare la fine della dolorosa situazione in cui si trovano le due potenze,*

Le trattative sono annodate

COSTANTINOPOLI, 30. — *Si conferma che Nachlievich ebbe l'istruzione di iniziare trattative ufficiali. Egli ne avvisò il Gran Visir che sottopose la questione al consiglio dei ministri. Il consiglio autorizzò il granvisir a condurre tali trattative, purchè Nachevich dichiari a nome del governo bulgaro che la questione di Adrianopoli è definitivamente risolta a favore della Turchia.*

Le trattative riguarderanno la delimitazione della frontiera per garantire la sicurezza della ferrovia che segue la riva della Maritza.

Il Tanin *in un articolo di fondo, dichiara che la Turchia è sottoposta a dura prova pel fatto del pericolo di vedere ancora aggiornata la soluzione.*

Il ritiro del ministro Pasic

VIENNA, 30. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: Si dice che Pasic e parecchi altri ministri siano stanchi del loro ufficio. Nei circoli del partito vecchio radicale si vocifera che dopo la riunione della Camera avverrà una trasformazione del gabinetto dal quale Pasic probabilmente uscirà. Sarebbe anche possibile che si tentasse una coalizione coi giovani radicali.

Bollettino militare

ROMA, 30. — Il Bollettino Militare reca:

Stato maggiore generale: Pagano maggiore generale commissario ispettorato servizi commissariato militare collocato in ausiliaria — Degliotti maggior generale addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri collocato in ausiliaria. — Tarnovschi maggiore generale in aspettativa è collocato a riposo.

Corpo veterinario: Raffaeli capitano veterinario lancieri «Vittorio Emanuele Secondo comandato corso teorico pratico per lo studio delle malattie tropicali degli animali domestici presso l'istituto coloniale italiano di Firenze — Pigorini maggiore veterinari comando 8 corpo armata ausiliario.

Corpo sanitario: Mazzaro tenente medico lancieri Milano dispensato dal servizio permanente iscritto al ruolo ufficiali di complemento assegnato sanità Napoli.

Cavalleria: Fuso sottotenente lancieri Milano trasferito lancieri di Caserta.

I seguenti sotto ufficiali dell'arma dei carabinieri sono nominati sotto tenenti nell'arma stessa: Tani dest. sez. Campagnano — Peramalu id id. Mussumelli — Meloni id. id. Bisacquino — Falzarano id. id. Cortona — De Bellis id. Legione allievi — Cuomo id. sezione Favarà — Ceniti id. id. Rivera — Caporali id. id. Milazzo — Fattorusso id. id. Codugno.

I seguenti sottotenenti di complemento fanteria sono nominati sotto tenenti nell'arma stessa: Iovacchino id. Chieti id. 18 — Scarpiello Aquila id. 76 id — Chinozzi tenente 72 fanteria trasferito 5 fanteria — Moschinino sottotenente 7 alpini trasferito 1. alpini.

Il principe Adalberto migliora

TORINO, 30. — I giornali dicono che il più giovane figlio del Duca di Genova, principe Adalberto, ha passato una notte tranquilla, priva di febbre. La malattia segue il suo corso; e presto il principe potrà ristabilirsi.

Il processo De Rosa-Millo

Il ricorso del cap. De Rosa respinto dalla Cassazione

ROMA, 30. — Oggi dinanzi alla prima sezione della corte di cassazione penale si è discusso il ricorso presentato dal capitano di corvetta, in posizione ausiliaria, Carlo De Rosa avverso la sentenza della sezione di accusa di Napoli del 23 luglio 1913 che confermava la dichiarazione di incompetenza del foro di Napoli e di competenza di quello di Roma nel processo di diffamazione intentato, come è noto, dallo stesso De Rosa contro l'ammiraglio Millo.

Relatore è stato il comm. Schiralli, Pubblico Ministero il comm. Salsonetti. Difensori dell'amm. Millo sono stati gli avv. Francesco Di Benedetto di Roma e Domenico de Martino di Napoli. Del De Rosa i due avvocati De Rosa di Napoli.

L'avv. Di Benedetto ha discusso ampiamente i motivi di inamissibilità del ricorso dicendo che il nostro codice di procedura penale a proposito del ricorso in Cassazione non prevede il caso di una sentenza di sezione di accusa resa in sede di opposizione per l'impugnativo della parte civile avverso l'ordinanza preliminare del giudice istruttore.

Dichiara priva di competenza per territorio e ciò perchè non consente il rimedio dell'opposizione avverso a simile ordinanza: perciò non può essere compresa fra le sentenze inappellabili suscettibili di ricorso per cassazione quella della sezione di accusa di Napoli.

La corte sentite le altri parti ha dichiarato inamissibile il ricorso presentato dal De Rosa.

Gli effetti del processo militare di Milano

ROMA, 30. — Il bollettino militare contiene le seguenti disposizioni:

D'Ayala colonnello comandante il reggimento cavalleggieri «Roma» è collocato in disponibilità; Ceresole, capitano cavalleggieri «Roma» Caretta Antonio e Gallotti tenenti cavalleggeri «Roma» sono collocati in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Per far costruire a Livorno una nuova corazzata

ROMA, 30. — Il *Giornale d'Italia* dice che il ministro della marina ammiraglio Millo ha ricevuto una commissione composta dell'on. Targioni-Torzetti sindaco di Livorno, del sen. De Larderel, degli on. Cassuto e Orlando, del comm. Anselmi rappresentante della provincia di Livorno, dei signori Gori e Senesi rappresentanti della camera di commercio di Livorno. Questa commissione è incaricata di domandare al governo che almeno una delle nuove corazzate sia costruita nel cantiere di Livorno.

Le esercitazioni al Golfo degli Aranci

ROMA, 30. — La *Tribuna* ha dal Golfo degli Aranci: La scorsa notte la nave «Regina Elena» lasciò l'ancoraggio e si diresse in cerca di un bersaglio scuro, che riuscì a scovare, grazie ai suoi potentissimi riflettori.

La nave scuola "Etna,, al Golfo degli Aranci

GOLFO ARANCI, 30. — La R. nave *Etna* con a bordo gli allievi dell'accademia navale del vecchio ordinamento è partita stamane per Livorno.

La salute a bordo è ottima.

Aumento di comandi nell'artiglieria

ROMA, 30. — Il *Giornale Militare* pubblica il decreto con cui sono costituiti nuovi comandi di gruppo in sei batterie pesanti e campali col primo novembre 1913.

Le unità suddette sono costituite di parti eguali fra reggimenti di artiglieria pesante e campale.

L'arrivo del ministro Credaro a Pallanza

PALANZA, 30. — Stasera alle ore 19 arrivò il ministro Credaro ricevuto dal sindaco avvocato Ernesto Pirola, dal sotto prefetto Niga, dal professore Zamperoni pel comitato verbanese della *Dante Alighieri.*

La popolazione e gli ospiti accolsero simpaticamente il ministro. La città è animatissima.

Porter Charlton a Milano

GENOVA, 25. — Alle ore 15 è giunto il piroscafo «Re d'Italia» proveniente da Washington.

Appena giunto nell'avamposto il piroscafo fu accostato da una lancia a vapore della capitaneria del porto sulla quale erano un ufficiale dei carabinieri e due militi. L'ufficiale salì a bordo del «Re d'Italia» e si fece consegnare l'assassino di Moltrasio, Porter Charlton, che era accompagnato da due carabinieri italiani in borghese.

Disceso nella lancia Porter Charlton fu trasportato alla ferrovia, dove venne imbarcato per Milano. Egli era ammanettato.

Un delitto misterioso a Leopoli

Il cadavere d'una giovane in un baule

VIENNA, 30. — Alla stazione di Leopoli, nell'ufficio bagagli, gli agenti trovarono un baule che non era stato ritirato. Apertolo vi trovarono dentro il cadavere di una bellissima giovane.

La polizia avvertita, constatò che il destinatario non esisteva. La giovane era stata strozzata. Probabilmente venne rinchiusa nel baule ancora viva.

R. LOTTO

Estrazione del 30 agosto

VENEZIA	1	54	83	37	40
BARI	51	88	56	89	83
FIRENZE	57	76	68	23	56
MILANO	84	39	44	20	[illegible]
NAPOLI	65	12	42	83	[illegible]
PALERMO	76	61	33	28	[illegible]
ROMA	20	56	41	3	[illegible]
TORINO	45	39	53	75	[illegible]

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 18 a L. 19 — Segala L. 15.50 — Granoturco bianco L. 14 a L. 15 — Granoturco giallo L. 15.15 a L. 16.60.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 12 a L. 35 — Pomi L. 5 a L. 20 — Pesche L. 30 a L. 110 — Uva L. 40 a L. 55 — Susini L. 21 a L. 35 — Corniole L. 10 a L. 15 — Fichi L. 30 a L. 40 — Sorbole L. 8 a L. 11 — Fagioli L. 5 a L. 10 — Pomidoro L. 6 a L. 8 — Patate L. 3.50 a L. 5.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.55 a L. 1.60 — Anitre L. 1.30 a L. 1.35 — Oche L. 1.05 a L. 1.10.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano

Amaro d'Udine

Antica e premiata Specialità del Chimico Farmacista De CANDIDO DOMENICO di Udine

Unico AMARO che si trovi in commercio non alcoolico e AUTORIZZATA LA VENDITA a tutti i pubblici esercizi con la nuova legge sugli Spiriti.

Premiato Collegio Convitto N. Tommaseo

Treviso - Tel. 3.09 Tel. - Treviso

Istituto di primo ordine — Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi pubblici, privati e accelerati per guadagnare anni perduti — Assidua assistenza nello studio con appositi professori — Ottimi risultati scolastici — Oratorio interno — Sale di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Bagni — Caloriferi — Ottimo trattamento famigliare.

Roncegno

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa Anemie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle, Clorosi, ottimo ricostituente dopo le convalescenze per le persone deboli).
(*Vedi avviso in quarta pagina*)

CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno
COTONI e GARZE idrofile e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra, 19
Telefono 14-37 | Telefono 23 85
Catalogo generale a richiesta

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: *A. Manzoni e C.*

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

GABINETTO
PER LA CURA DELLE
Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della Vista
DIRETTO DALLO SPECIALISTA
Dott. GIULIO LOI
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16
GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI
DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano Via S. Paolo 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffeta dei Touristes) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, (alpinista) sovrapposto alla firma L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge) E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.o.

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero Luser's Touristen Pflaster non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.60 è franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Stabilimento Bacologico Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizione di Padova e di Udine nel 1903.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigialle-oro cellulare sferico.
Poligialle speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

UN PRETE indica gratuitamente il modo infallibile per guarire *prontamente* e *radicalmente* Ulceri varicose, Piaghe delle gambe, Eczemi, tutte le malattie della Pelle e del Cuoio capelluto, Epilessia, Nevrastenia, tutte le malattie del Sistema Nervoso. Dolori, Gotta, Reumatismi, ecc. Scrivere all' Abate LAUBET, 6, Via Ausonio, MILANO.

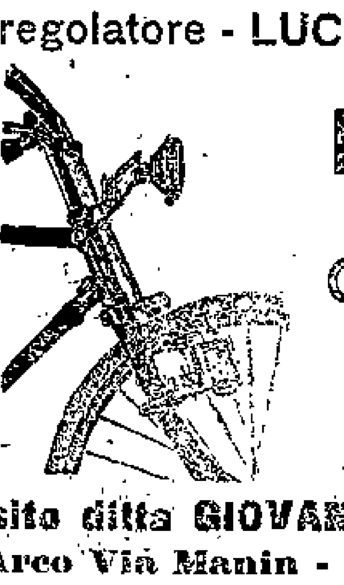
" GIOCONDA ,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. - Milano

ESTRATTO di KEFIR
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* nelle *malattie dello stomaco e degli intestini*, e vince le diarree ostinate.
L' ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
vende presso tutte le principali Drogherie e Farm

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Udine - Via Prefettura 16 - Udine
Telefono N. 209

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

FANALE elettrico " BERKO ,,
L'unico con autoregolatore - LUCE GRATUITA



Sempre pronto per l'uso — Non si carica mai
Rapp. e deposito ditta GIOVANNI NADALI
UDINE - Arco Via Manin - UDINE

Acqua Minerale da tavola
La Friuli
DIGESTIVA - ALCALINA - DIURETICA
EFFERVESCENTE - STERILIZZATA
Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telef. 108
Servizio a domicilio

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

---

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano. **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Il rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Francesco Cogolo
CALLISTA

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE, Via Savorgnana

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

DELL' EFFICACIA
delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia**, » la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato :
» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno; scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto i componenti ed** » il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle « gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che » ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo « tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Pasga ..., Ingorghi del Fegato, Acne, ..., Rossori, ecc. Irritabilità dei ..., ... generale, Anemia, ..., ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara, ... e Podofillina preparati da E. DE MUSSY, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico **OROSI**
MILANO

Provvedetevi! Non aspettate

Coloro che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per Lire **4.75** ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fino - Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette. **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi
Milano — Via Felice Casati, 14 — Milano

ESPORTAZIONE

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa

la **più forte** e perciò **la più efficace di tutte le congeneri. I migliori più duraturi effetti curativi** ottenuti da **decenni. — MASSIMA TOLLERABILITA'.**

INDICAZIONI :

ANEMIE, Malattie del SANGUE, del SISTEMA NERVOSO - MULIEBRI - della PELLE - dei BAMBINI - ESAURIMENTI - FEBBRI MALARICHE che non cedono all'azione del Chinino.

RONCEGNO

Le Cure con l' Acqua da **Bibita a domicilio** si fanno in ogni stagione

A. MANZONI & C. - Milano

Depositari esclusivi - Vendesi in tutte le Farmacie

BAGNI DI RONCEGNO

SOGGIORNO CLIMATICO IDEALE

ALPI TRENTINE - Staz. Ferr. linea : Venezia-Trento

635 m. s. m. Pittoresca posizione. Clima fresco rinforzante. Amene passeggiate; escursioni alpine. Boschi di secolari conifere. Sports.

PALACE GRAND HOTEL annesso allo stabilimento Bagni, modernissimo. Primo ordine - Prezzi Pensioni miti **Maggio-Ottobre.**

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del **Fernet Branca**	nell'AMERICA DEL SUD	nella SVIZZERA e GERMANIA	nell'AMERICA del NORD
	Carlo F. Hofer e C. - Genova	**G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M**	**L. Gandolfi e C. - New York**

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO„ | VINO VERMOUTH